



NEWSLETTER

TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE
CURIA MERCATORUM
Centro di Mediazione ed Arbitrato

L'esperienza di un avvocato-mediatore in una procedura di mediazione amministrata da Curia Mercatorum

Avv. Alfredo Fanton
Mediatore di
Curia Mercatorum
Avvocato in Treviso

Pubblichiamo in questo numero della rivista una interessante testimonianza portata da uno dei mediatori accreditati da Curia Mercatorum, di professione avvocato, in merito ad una controversia nella quale lo stesso è stato protagonista come Mediatore. Il suo punto di vista costituisce un interessante contributo, e ciò, anche in considerazione dell'esito della procedura dallo stesso gestita.

I fatti possono essere così riassunti: la società Alfa presentava domanda di mediazione/arbitrato avanti "Curia Mercatorum" nei confronti della società Beta, la quale aveva operato, in qualità di agente monomandatario della prima, in forza di un contratto a tempo indeterminato. Beta aveva disdetto il medesimo con decorrenza immediata; Alfa aveva richiesto il pagamento di una somma a titolo di indennità per mancato preavviso e Beta, a propria volta, aveva contestato ad Alfa di aver proceduto ad una riduzione unilaterale dei clienti contrattuali, di aver aumentato in misura rilevante i prezzi del listino e di aver cagionato gravi disagi nell'evasione degli ordini: da ciò la richiesta che fosse

Alfa, invece, a corrispondere l'indennità di mancato preavviso, unitamente a quanto spettante a seguito del recesso cui Beta si era determinata, a proprio avviso, per giusta causa.

I legali rappresentanti delle due parti si presentavano all'incontro di mediazione ciascuno con il proprio avvocato.

Uno degli aspetti che il mediatore gestisce e decide è l'assegnazione dei posti a sedere: al riguardo è preferibile che - situatosi a capotavola, quindi al centro - accanto a sé, rispettivamente alla sua destra ed alla sua sinistra, egli collochi innanzitutto le parti e, poi, i loro avvocati o consulenti. Ciò per evidenziare, anche plasticamente, che, da un lato, il mediatore è un terzo neutrale e imparziale e, nel contempo, è lui il direttore del procedimento, dall'altro lato, che sono le parti ad avere il "potere" e che il problema e la sua soluzione appartengono ad esse, non a terzi.

Non si insisterà mai abbastanza sull'importanza dell'introduzione del mediatore, finalizzata ad evidenziare i caratteri di volontarietà e riservatezza della procedura, definirne la direzione, stabilire la struttura della riunione, dissolvere la diffidenza

IN QUESTO NUMERO

L'esperienza di un avvocato-mediatore in una procedura di mediazione amministrata da Curia Mercatorum

(Alfredo Fanton) pag. 1

La riorganizzazione di Curia Mercatorum a fronte della riforma della Mediazione

(Giulia Poli) pag. 2

Curiamercatorum.com si rinnova

(Giulia Poli) pag. 4

Agenda pag. 8

continua alle pagg. 7 e 8

La riorganizzazione di Curia Mercatorum a fronte della riforma della mediazione

Dott.ssa Giulia Poli
Responsabile
Formazione - Comunicazione
Curia Mercatorum

Curia Mercatorum è un'associazione costituita nel settembre del 1995 su impulso della Camera di Commercio di Treviso allo scopo di dare concreta attuazione ad alcune previsioni normative contenute nella legge 580 del 1993, che disciplina i compiti e le attribuzioni degli enti camerali. Precisamente, all'art. 2.2 del testo legislativo (lett. g, h, i), si stabilisce che tali enti, singolarmente o in forma associata, debbano:

- promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori ed utenti;
- predisporre e promuovere contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti.

La norma è stata novellata alcuni mesi fa dal D.Lgs. 23/2010 ⁽¹⁾ che, nel riformare l'ordinamento relativo alle Camere di Commercio italiane, ha affermato la necessità, e non più solo la possibilità, da parte delle stesse, di assolvere ai richiamati compiti istituzionali organizzandosi al fine di offrire ai cittadini i conseguenti servizi.

Tale previsione costituisce il naturale approdo di un processo legislativo che in questi anni ha mirato, da un lato, ad incentivare l'utilizzo degli strumenti di risoluzione delle controversie cosiddetti alternativi al procedimento giudiziario ordinario, ossia mediazione ed arbitrato, dall'altro a favorire e indirizzare gli operatori del mercato verso comportamenti contrattuali improntati a correttezza e trasparenza.

Le finalità che Curia Mercatorum persegue rientrano, dunque, nell'ambito delle attribuzioni istituzionali riconosciute alle Camere di Commercio nell'area della Regolazione del Mercato, e possono essere raggruppate sostanzialmente in tre macro-aree di attività:

- l'area relativa alla **Risoluzione delle Controversie** offrendo i servizi di mediazione e di arbitrato (nel primo caso un terzo, neutrale ed imparziale, aiuta le parti in contrasto a trovare una soluzione che sia dalle stesse condivisa; nel secondo caso, invece, un terzo, sempre neutrale ed imparziale, decide autoritativamente della questione controversa con una giudizio, il lodo, che è vincolante per le

parti al pari di una sentenza giudiziale);

- l'area della **Contrattualistica**, volta alla predisposizione e diffusione di contratti tipo ed al controllo delle clausole potenzialmente vessatorie ricorrenti nei contratti standardizzati;

- l'area comprendente le attività di **Formazione-Divulgazione e di Promozione-Pubblicità**, inerenti sia ai precedenti settori, sia alla tutela della proprietà industriale.

I servizi di Risoluzione delle Controversie rappresentano il cardine dell'attività dell'associazione che, quale Centro di Mediazione ed Arbitrato, amministra i relativi procedimenti secondo un proprio Regolamento interno.

Nel corso del tempo si sono associati a Curia vari enti ed associazioni di categoria: tra questi, in particolare, le **Camere di Commercio di Belluno, Gorizia e Pordenone**, per conto delle quali l'associazione ha sempre gestito le procedure di mediazione ed arbitrato, operando, quindi, di fatto, su un territorio di riferimento ultraprovinciale ⁽²⁾. A tal proposito si segnalano rilevanti novità operative del Centro, resesi necessarie a seguito della riforma normativa sulla mediazione civile e commerciale introdotta dal Governo con il **Decreto Legislativo n. 28 del 4 marzo 2010**.

Con l'esplicito intento di deflazionare il carico di liti gravanti sui tribunali italiani, infatti, questa riforma ha portato ad una svolta nell'approccio promozionale alla mediazione quale strumento alternativo alla giurisdizione ordinaria per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale, introducendo l'obbligo, per determinate materie, di tentare la via amichevole della soluzione del conflitto prima di poter eventualmente adire il giudice ⁽³⁾.

Tale previsione, che impone, in sostanza, una condizione per la procedibilità dell'azione giudiziale in un numero rilevante di potenziali liti, ha acquisito efficacia dal 21 marzo scorso ⁽⁴⁾ ed ha determinato una piccola rivoluzione per gli Organismi di mediazione già esistenti, come Curia Mercatorum, i quali hanno dovuto adattare le proprie strutture onde poter far fronte ad un numero di procedure che, seppur non preventivabile, facilmente si può immaginare di notevole consistenza ⁽⁵⁾.

Solo per dare un'idea, basti pensare che,

¹. Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99.", in GU n. 46 del 25-2-2010, entrato in vigore il 12/03/2010.

². Si precisa, per completezza, che anche la Camera di Commercio Trieste è associata a Curia Mercatorum, ma i relativi servizi di mediazione ed arbitrato sono gestiti dall'ente camerale friulano in autonomia e secondo un proprio regolamento.

³. Precisamente: condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari (art. 5.1 D.Lgs. 28/2010).

⁴. Con le uniche eccezioni delle materie condominiali e di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti, per le quali l'obbligo scatterà solo a marzo del prossimo anno (v. art. 2.16-decies, legge n. 10 del 26 febbraio 2011, di conversione, con modificazioni, del D.L. 225 del 29 dicembre 2010, cd. "Milleproroghe").

⁵. Gli Organismi di mediazione iscritti nell'apposito Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, dovranno gestire procedure di mediazione di natura volontaria (derivanti, o meno, da clausola contrattuale), di natura delegata (ossia su invito del giudice, qualora ritenga che sussistano le condizioni per cercare una soluzione conciliativa) e di natura obbligatoria, nelle materie di cui al d.lgs. 28/2010 oltreché nelle altre indicate in previgenti testi normativi (ad es. in materia di telecomunicazioni e di subfornitura).

dall'inizio dell'anno ad oggi Curia Mercatorum ha registrato un incremento del 263% nel numero delle procedure depositate rispetto a quelle ricevute nello stesso periodo dello scorso anno, 4/5 delle quali pervenute dal 21 marzo.

Di qui la necessità del Centro di orientare la propria organizzazione verso un modello operativo più confacente alle nuove esigenze, che possa cioè farsi carico dell'incremento, in atto e atteso, nella domanda del servizio mantenendone i pregressi standard di efficacia e di efficienza. Considerata la vocazione ultraprovinciale di Curia Mercatorum, ossia di garantire il servizio non solo per Treviso ma anche per le Camere associate di Pordenone, Belluno e Gorizia, si è reputato più confacente alle necessità dei cittadini avvicinare la struttura ai potenziali utenti, per cui le anzidette Camere associate sono divenute a tutti gli effetti, con riguardo alla gestione delle pratiche di mediazione, altrettante sedi operative distaccate sui rispettivi territori di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, le procedure di arbitrato, l'amministrazione delle pratiche è rimasta centralizzata presso la sede di Treviso.

Anche l'attività legata alla formazione dei mediatori ha subito un adattamento, in verità già avviato con la previgente disciplina sulla conciliazione societaria, organizzando le iniziative sulle province di operatività della struttura al fine di agevolare i mediatori nella partecipazione agli eventi di loro interesse.

Sul punto è bene precisare che Curia Mercatorum è un Organismo abilitato a gestire procedure di mediazione ai sensi della disciplina vigente, iscritto al n. 23 dell'apposito Registro istituito e controllato dal Ministero della Giustizia. Non è, invece, un ente di formazione accreditato dal competente Ministero per la realizzazione di corsi di formazione abilitanti all'attività di mediatore secondo le prescrizioni introdotte dalla disciplina legislativa in questione. I corsi per mediatori patrocinati dal Centro sono, pertanto, realizzati di volta in volta, su incarico di Curia Mercatorum, da un ente formativo accreditato.

Quest'anno l'associazione ha organizzato due corsi base di formazione presso la sede di Treviso, ed altri quattro sono stati realizzati presso le sedi di Belluno, Gorizia e Pordenone. La futura attività formativa verrà invece concentrata nell'organizzazione dei corsi di formazione continua, come richiesti dalla vigente regolamentazione. Su questo punto, tuttavia, essendo attese ulteriori novità dal legislatore, la programmazione dovrà attendere la definizione della disciplina per poter avviare le opportune iniziative.

Con riguardo, infine, al settore della contrattualistica, l'Associazione svolge un ruolo di supporto alla Camera di Commercio di Treviso nelle funzioni di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti standard, occupandosi di tutta la fase di istruttoria della pratica e della verifica scientifica, grazie al supporto della Commissione Contratti, organo statutariamente a ciò preposto, composto di professionisti esperti in materie giuridiche.

Per quest'area di attività, Curia Mercatorum partecipa ad un **Tavolo di Lavoro** creato da **Unioncamere Nazionale** nell'ambito di un Progetto finalizzato alla predisposizione ed alla successiva divulgazione, a livello nazionale, di pareri sulla presenza delle clausole inique contenute nei modelli contrattuali *standard* in uso nei principali settori economici, di schemi contrattuali privi di clausole vessatorie e di codici di condotta.

In stretto dialogo con attori istituzionali di rilievo quali il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, gli Ordini Professionali, l'ISDACI, Retecamere, nonché esperti e giuristi di spicco, l'Unione coordina l'operato delle Camere di commercio che partecipano al Tavolo in un'ottica di concertazione nazionale su ciascun progetto. A loro volta, le singole Camere sono impegnate in un accurato lavoro di concertazione a livello locale con i rappresentanti delle categorie economiche interessate e delle associazioni dei consumatori. L'obiettivo finale è di mettere a disposizione di tutti gli operatori economici (imprese, consumatori e loro Associazioni) un prodotto efficace e che assicuri il rispetto delle regole di trasparenza e di correttezza nei rapporti tra gli stessi.

Con il primo programma, conclusosi nel 2008, che ha visto la realizzazione di 13 contratti-tipo, 5 pareri sulle clausole inique e 1 codice di condotta, Curia Mercatorum ha predisposto, per parte sua, un **contratto tipo per l'appalto di lavori privati** (gratuitamente scaricabile dal proprio sito: www.curiamercatorum.it). Nell'ambito del progetto in corso, invece, l'Associazione sta portando avanti la realizzazione di un **contratto tipo in materia di subappalto di lavori privati**.

La raccolta dei contratti tipo e dei pareri realizzati sino ad oggi in seno al Tavolo si può reperire nel sito internet a ciò dedicato (www.contratti-tipo.camcom.it), ed è altresì edita in una apposita collana editoriale, a pagamento. Una ulteriore banca dati dei contratti tipo e dei pareri realizzati dalle singole Camere di Commercio italiane, si può consultare, inoltre, nel portale delle Camere di Commercio d'Italia all'indirizzo http://www.camcom.gov.it/cdc/id_pagina/26/id_ui/312/t_p/ Contratti-tipo.htm

Curiamercatorum.com si rinnova

Dott.ssa Giulia Poli
Responsabile
Formazione - Comunicazione
Curia Mercatorum

Da quando, ormai quasi due anni fa, è entrata in vigore la nuova disciplina della mediazione civile e commerciale, ma soprattutto dacché, a marzo di quest'anno, è divenuta efficace la previsione dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione per buona parte delle controversie civili e commerciali, si è registrato, da parte degli addetti ai lavori, un incessante crescere di domande di attivazione del servizio così come, in parallelo, di richieste di informazioni sul suo funzionamento.

Nell'arco di otto mesi, il numero dei procedimenti amministrati da Curia Mercatorum è pressochè triplicato, ed ancor più è aumentato il numero dei contatti informativi che ogni giorno interessano l'organismo, sui diversi fronti dell'attività svolta. L'utenza che in questi mesi si è rivolta copiosa agli uffici dell'associazione risulta ampliata non solo numericamente ma anche per tipologia, configurandosi in due categorie generali, corrispondenti, grossomodo, alle due diverse ipotesi di attivazione della procedura, quella volontaria e quella obbligatoria.

Nel caso della **mediazione "volontaria"**, attivata, cioè, per iniziativa spontanea di una parte, molto spesso è la stessa persona coinvolta nella controversia a richiedere indicazioni per poter valutare le potenzialità dell'istituto in relazione alle proprie necessità. In questi casi non è raro che le nozioni già in possesso del soggetto siano piuttosto scarse, talvolta riducendosi all'*"aver sentito dire dell'esistenza di questa possibilità"* di risolvere un problema, senza doversi impaniare in una lunga, incerta e defatigante azione dinnanzi a un giudice.

Per la **mediazione "obbligatoria"**, invece, il più delle volte è il consulente legale di una delle parti in lite a ricercare chiarimenti su come attivare e svolgere la procedura, condizione

necessaria per poi proseguire (eventualmente) con l'azione giudiziale che si profila all'orizzonte.

A queste differenti varietà di utenti corrispondono istanze informative molto diverse per quantità e qualità delle delucidazioni richieste.

Più consistenti i contatti di chi si avvicina alla mediazione per necessità, considerato che il tentativo obbligatorio costituisce la parte preponderante delle pratiche avviate presso Curia Mercatorum, così come sta accadendo negli organismi di mediazione di tutte le Camere di Commercio (a livello nazionale circa il 70% delle procedure riguarda materie per le quali è prevista l'obbligatorietà, percentuale che si conferma nella realtà di Curia).

Ed anche più complessi sono i quesiti posti da questi utenti, a causa dei dubbi applicativi suscitati da una disciplina che tutt'oggi richiederebbe precisazioni regolamentari o interpretative al fine di coordinarne le previsioni coi contesti normativi collegati. Tali problematiche dipendono, in parte, dalla natura stessa dell'istituto la cui indispensabile flessibilità deve essere comunque preservata dalle norme che intendono disciplinarlo. D'altro canto è indubbio che vi siano alcuni vuoti normativi da colmare per poter gestire i procedimenti con speditezza ed efficacia, specialmente prospettandosi l'eventualità di una successiva azione giudiziale.

Accanto alla vivace richiesta di informazioni prettamente inerenti agli aspetti procedurali del servizio di mediazione, si è straordinariamente moltiplicata anche la domanda di corsi per mediatori civili e commerciali così come sono in costante crescita le sollecitazioni provenienti dai soggetti che, avendo già acquisito la necessaria formazione, desiderano ottenere l'iscrizione all'elenco mediatori degli

Organismi di mediazione, come Curia, presso i quali poter svolgere l'attività. Al proposito, infatti, si ricorda come la disciplina faccia riferimento alla forma cd. **amministrata** della mediazione, ossia una procedura gestita esclusivamente da Organismi abilitati a tal fine in quanto abbiano ottenuto l'iscrizione al Registro nazionale istituito e controllato dal Ministero della Giustizia.

Per far fronte, dunque, alla domanda di un'utenza sempre più numerosa, complessa e variegata, a distanza di otto anni dalla sua prima messa on-line ed in considerazione dell'evoluzione ulteriormente attesa della situazione a partire dal 20 marzo prossimo ⁽¹⁾, Curia Mercatorum ha deciso di puntare a migliorare l'informazione offerta rinnovando il proprio sito internet, nella veste grafica ma soprattutto nei contenuti, in aderenza ai nuovi bisogni da soddisfare.

Visibile al pubblico da poche settimane, il web-site si presenta più completo rispetto alla precedente versione, con sezioni esplicative più estese e nuovi materiali direttamente fruibili dalla rete. Il menù principale, sulla sinistra della pagina iniziale, rispecchia, nella sua

articolazione, le 3 macro aree di attività dell'Associazione (v. fig. 1):

- l'area relativa alla Risoluzione delle Controversie, in cui rientrano i servizi di ADR offerti da Curia, mediazione ed arbitrato, ed alla quale corrisponde la voce del menù intitolata "Procedure ADR", e distinta nelle due sottovoci "Mediazione" e "Arbitrato". Ciascuna sottovoce si sviluppa, poi, in un menù più dettagliato dal quale è possibile accedere alle informazioni utili attinenti ai due diversi servizi (modalità di attivazione, tempi, tariffe, documentazione necessaria) e ai materiali scaricabili per l'attivazione di ciascuna procedura (moduli, regolamenti) (v. fig. 2);

- l'area legata alle attività di Formazione-Comunicazione, le cui iniziative formative e divulgativo-promozionali (in materia di mediazione ed arbitrato, di contrattualistica e di tutela della proprietà industriale) sono consultabili sotto le voci del menù principale "Corsi e Iniziative" e "Pubblicazioni-Promozione", con possibilità di scaricare in formato elettronico le pubblicazioni edite in questi anni da Curia Mercatorum (ad esempio, i volumi della collana Profili Giuridici e

¹. Un ulteriore balzo dell'attività è atteso, infatti, dal 20 marzo 2012 allorché la mediazione diverrà obbligatoria anche per le controversie nelle materie di condominio e di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti.

Figura 1 - Immagine della home page del sito di Curia Mercatorum: segnalate in verde le voci del Menù principale.



Figura 2 - Pagina dedicata alla procedura di mediazione: sulla destra le singole voci che compongono il menù relativo all'argomento (procedimento, regolamento, clausola di mediazione, Tariffe, Mediatori e WebCuria).



le Newsletter dell'Associazione);
 - l'area afferente alla Contrattualistica, ossia all'attività volta alla predisposizione e alla diffusione di contratti tipo ed al controllo sulla sospetta vessatorietà di talune clausole ricorrenti nei contratti standardizzati, cui corrisponde la voce del menù intitolata alle "Altre attività di Regolazione del Mercato". Anche per questa sezione sono disponibili, per una libera fruizione, i lavori realizzati da Curia nell'esercizio di questa funzione (contratti tipo, formulari per l'intermediazione immobiliare).
 Quanto alle notizie sulla struttura, seppure il menù ricalchi sostanzialmente la precedente impostazione (la presentazione dell'Associazione sotto la voce "Chi siamo", la sua articolazione nelle diverse sedi operative sotto "Sedi e Contatti", e una raccolta di "Link utili" ad alcuni siti istituzionali che possono arricchire l'informazione offerta) si è cercato di perfezionare i contenuti in un'ottica di trasparenza, riportando dati di possibile interesse sull'Organismo, le sue funzioni, i suoi organi (v. fig. 3).
 In Home page, infine, si è mantenuta la consueta bacheca nella quale segnalare

avvisi e notizie utili cui dare immediato risalto (v. fig. 4).

Opportuno precisare, in conclusione, che al momento alcune pagine del sito sono ancora in via di allestimento, ma presto saranno consultabili nella loro interezza.

Con l'obiettivo costante di cogliere le esigenze dei cittadini, puntando a soddisfarne sollecitamente le richieste di informazione e di prestazione, Curia Mercatorum è lieta di poter offrire un servizio potenziato che, anche grazie ai suggerimenti ed alle segnalazioni dei propri utenti, potrà migliorare ancora per il futuro.

Figura 3 - Nel menù orizzontale si possono trovare informazioni utili sulla struttura (sedi e contatti, organi e associati) e i collegamenti ad alcuni siti di interesse diffuso.



Figura 4 - In home page, nella bacheca vengono segnalati gli avvisi o le novità di maggior interesse per gli utenti.



mettendo le parti a proprio agio e creando un'atmosfera che favorisca la partecipazione e l'interazione produttiva.

Ciò perché nella mediazione facilitativa lo scopo del mediatore non è quello di imporre una soluzione, ma – appunto - quello di facilitare la comunicazione tra le parti, aiutandole a trovare una soluzione che, se verrà individuata, sarà “*la loro soluzione*”.

Invitate a presentare le rispettive dichiarazioni introduttive, le parti preferiscono molto spesso cedere la parola ai propri professionisti.

Ciò si è verificato anche nel caso di specie, nel quale (come prevedibile) le dichiarazioni venivano rese in modo molto trincerato, senza alcuna indicazione di flessibilità e, tanto meno, di volontà di risolvere, anche se in un clima pacato e civile.

È importante, peraltro, che le parti si sentano direttamente impegnate e coinvolte nella mediazione ed è questa la ragione per la quale, terminate le esposizioni dei professionisti, chiedevo a ciascuna di esse se avessero qualcosa da aggiungere.

È a questo punto che si verificava la prima, importante, novità.

Il legale rappresentante di Beta prendeva la parola non per ribadire quanto già esposto in precedenza ma per esprimere – in modo intenso e pacato – le sue emozioni, manifestando direttamente a colui che aveva sempre considerato un partner, se non un amico, l'amarezza e la delusione per il modo in cui il suo interlocutore si era comportato ai suoi occhi.

Il tono della mediazione cambiava immediatamente, assumendo una coloritura molto personale e nient'affatto tecnica. Beta esponeva episodi e circostanze non per fare un resoconto cronachistico dell'accaduto, ma per raccontare come li aveva vissuti, quali sentimenti avevano suscitato in lui.

E il tono, accorato, era quello del “*Come hai potuto?*”.

Alfa, inizialmente sorpreso da questo approccio, lasciava terminare Beta e, a sua volta, rispondeva spiegando le proprie motivazioni e i propri comportamenti.

Riteneva di aver agito correttamente e, chiarendo di non sentirsi sotto accusa,

replicava in modo calmo e puntuale al suo interlocutore.

Il mediatore e gli avvocati assistevano in silenzio prima alla singola esposizione delle parti e, poi, al dialogo e all'intreccio di voci che cominciava a crescere tra loro.

Ad un certo punto, per istinto, pregavo gli avvocati di uscire perché mi sembrava che per ripristinare il canale di comunicazione interrotto e riallacciare il rapporto umano di reciproca fiducia, venuto meno con dispiacere di entrambi, fosse preferibile che i due restassero l'uno di fronte all'altro, in mia presenza, a “*guardarsi negli occhi*”.

Per parlarsi e riconoscersi.

Nella mia esperienza di mediatore questa è stata l'unica volta in cui ho chiesto agli avvocati di uscire perché, avvocato io stesso, credo profondamente nel valore e nel significato del rapporto di fiducia, libero e volontario, tra cliente e professionista. Sono convinto che il mediatore abbia il preciso dovere di rispettare questo rapporto e non debba mai, pur di raggiungere un accordo (ciò che, tra l'altro, non è compito suo), frapporti cunei od ostacoli.

Nel caso concreto ho spiegato agli avvocati le motivazioni del mio atteggiamento, assicurando loro che avevo ben presente l'importanza del loro apporto tecnico-professionale.

Poi sono rientrato e ho ripreso il mio posto lasciando che il dialogo fra le parti proseguisse fluido e che due persone che ancora si stimavano si riscoprissero.

Durante questa fase (durata circa 50/60 minuti) non ho praticamente parlato, mostrando, con il mio atteggiamento, attenzione ed interesse per quanto stava avvenendo, pronto ad intervenire, se necessario, per aiutare le parti a togliere di mezzo qualche residuo detrito.

Gli avvocati, nel frattempo, venivano aggiornati con regolarità dall'assistente mediatore (quanto utile è spesso la sua presenza!) non tanto su ciò che specificamente si dicevano i loro clienti, quanto sul clima e l'atmosfera, sempre più distesa e colloquiale, che si era creata tra essi.

Quando le parti sono arrivate al momento del “*Adesso che facciamo?*” e, quindi, del

Agenda

CEDR

*Centre for Effective Dispute Resolution
International Dispute Resolution Centre*

70 Fleet Street
London EC4Y 1EU
United Kingdom

Peer Practice Session

London, 20 January 2011

Mediator Skills Training - Fast Track

London, 2-3-4-7-8 March 2011

Mindgames in mediation; psychology in the commercial case

London, 10 March 2010

Mediator Skills Training - Fast Track

Holborn Bars, London, 7, 8, 9, 12 & 13 March 2012

Mindgames in mediation; psychology in the commercial case

London, 8 March 2012

Mediator Skills Training - Fast Track

Holborn Bars, London, 14-16 and 19 & 20 March 2012

Mediator Skills Training - Fast Track

Holborn Bars, London, 13, 14, 15, 18 & 19 June 2012

Mediator Skills Training - Summer School

Lisbon, 20, 21, 23, 24 & 25 Aug 2012

Info e prenotazioni:

Tel. +44(0)20 7536 6000,
E-mail: events@cedr.com;
training@cedr.com

WIPO

World Intellectual Property Organization
34, chemin des Colombettes
CH-1211 Geneva 20
Switzerland

WIPO Workshop for Mediators in Intellectual Property Disputes

Geneva, 21-22 May 2012

Info corsi Med-Arb:

WIPO Arbitration and Mediation Center
Tel. (41-22) 338 8247
E-mail:
arbitr.meetings@wipo.int

Info corsi proprietà intellettuale:

Tel. +41 22 338 7222 -
+41 22 338 9111
Centralino: +41 22 733 5428

¹ continua da pag. 1 - *L'esperienza di un avvocato-mediatore in una procedura di mediazione amministrata da Curia Mercatorum.*

passaggio da un rapporto interpersonale ritrovato ad una regolamentazione contrattuale del loro contenzioso, gli avvocati sono rientrati in campo.

Rispetto a quelle iniziali le posizioni si erano nel frattempo profondamente modificate perché l'attenzione delle parti non era più rivolta al passato (e quindi alle ragioni, fondate o meno, della risoluzione del contratto di agenzia) ma, piuttosto, al futuro ed agli interessi presenti e a venire di ciascuna di esse.

L'intesa è stata trovata attraverso un nuovo rapporto di agenzia e la disponibilità di Beta, grazie ai contatti di cui disponeva, ad aiutare Alfa nel trovare un canale di vendita con un grosso gruppo commerciale con cui, da tempo e senza esito, Alfa aveva

tentato di entrare in affari.

Il testo dell'accordo è stato redatto direttamente dalle parti e dai loro avvocati: ciò che preme rilevare, in questa sede, è che l'oggetto originario del contenzioso (indennità di mancato preavviso/giusta causa) è stato completamente accantonato e quindi non si è transatto su quel titolo o su quella somma ma, piuttosto, sono stati esplorati sentieri nuovi che hanno permesso di alzare lo sguardo e allargare l'orizzonte.

Alla logica del "Vinci/Perdi" si è sostituita quella della vittoria di entrambi.

Attenzione al fattore umano e creatività nelle soluzioni sono aspetti fondamentali nella procedura di mediazione.

AVVISO

Si informa che, a seguito delle modifiche normative apportate al DM 180/2010 dal decreto correttivo n. 145 del 6 luglio 2011, **il regolamento di mediazione di Curia Mercatorum è stato opportunamente modificato**. La nuova versione (approvata il 6 ottobre scorso) si applica a tutte le procedure depositate presso Curia Mercatorum a partire dal 7 ottobre 2011, data di entrata in vigore della stessa.

Alle procedure depositate prima del 7 ottobre 2011 si applica, invece, il Regolamento previgente (del 18 marzo 2011), le cui Tariffe hanno comunque recepito le previsioni immediatamente efficaci di cui al citato dm 145/11 (entrato in vigore il 26/08/2011).

Il Regolamento di Mediazione/Arbitrato (del 1° gennaio 2006 - rev. VII di Curia Mercatorum) deve ritenersi superato e sostituito, con riguardo alla sola fase di mediazione, dalle nuove previsioni di cui Regolamento di Mediazione del 7 ottobre 2011.

Considerato che la normativa sulla mediazione sta attraversando ancora una fase evolutiva, Curia Mercatorum provvederà ad una adeguata revisione del Regolamento di Mediazione/Arbitrato non appena la disciplina si potrà considerare stabilizzata.

Tutti i Regolamenti sono reperibili e scaricabili in formato elettronico dal sito internet di Curia Mercatorum.

CURIA MERCATORUM
Via Roma, 4 - Centro Cristallo
31020 Lancenigo di Villorba (TV)
Tel. 0422.917891
Fax 0422.917893
<http://www.curiamercatorum.com>
<http://www.webcuria.com>
e-mail: info@curiamercatorum.com

*Chiuso in macchina il
19 dicembre 2011*

NEWSLETTER
Anno XV - Numero 1-2/2011
Periodico trimestrale
<http://www.curiamercatorum.com>
e-mail: info@curiamercatorum.com

Reg. Trib. TV n° 1024
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento Postale
70% - DCB TV
TAXE PERÇUE (Tassa riscossa)

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco D'Eredità

REDAZIONE
Giulia Poli
Adam Leopoldo Salama
Laura Biasin

Stampa: Sileografiche
Via Marchesi, 7 - Silea (TV)
Tel. 0422.362162 - Fax 0422.361950